

Sui lidi si cercano già 200 lavoratori

Vista la difficoltà nel trovare lavoratori, gli imprenditori hanno già pubblicato gli annunci: «Ma far incontrare domanda e offerta è difficile»

Ogni anno è peggio, secondo quanto gli imprenditori dicono da tempo. E così quest'anno ci si sono messi con largo anticipo.

Sul sito di Cescot, il portale di Confesercenti dedicato a lavoro e formazione, ci sono già 60 annunci di ricerca di personale stagionale da parte di altrettante imprese della costa: si tratta soprattutto di stabilimenti balneari, ma non mancano nemmeno ristoranti e hotel. A molte di queste manca più di una figura: la media è di 3 posizioni ricercate per ogni annuncio, per un totale di 200 (199 per la precisione) posti di lavoro. «Hanno cominciato già a novembre e dicembre a mandarci gli annunci da pubblicare – spiega Antonella Generini, responsabile Cescot –, in grande anticipo rispetto a quanto avviene di solito. Ora stiamo cercando di organizzare qualcosa a livello associativo per andare incontro alle richieste degli imprenditori». Cescot a breve fisserà un incontro con le aziende che cercano personale: «Sarà il punto di partenza per capire com'è la situazione – prosegue Generini –. Faremo delle proposte agli imprenditori per fare loro presenti i servizi che riusciamo a mettere in atto e capire come potergli andare incontro, vedere cosa possiamo fare».

Ma quali sono le figure più ricercate dagli imprenditori della nostra costa? Perlopiù camerieri e baristi. Per i primi i posti scoper-



Un bagnino di spiaggia, tra le figure più richieste dagli stabilimenti balneari, in una foto di qualche anno fa

ti sono 42, per i secondi 40. Si cercano poi 32 aiuto cuoco, 27 cuochi, 18 bagnini di spiaggia, 10 lavapiatti, 9 tuttofare, 7 pizzaioli, 3 addetti alla reception, 2 segretarie d'hotel, un parcheg-

LE FIGURE

Caccia a 40 baristi, 42 camerieri, 32 aiuto cuoco, 18 bagnini di spiaggia, 10 lavapiatti

giatore, un maître di sala, 1 guardiano notturno, 1 estetista, 1 addetto alle vendite in un negozio, 1 responsabile di sala, 1 responsabile di cucina, 1 bagnino di salvataggio e infine 1 addetto alla pista dei kart. A cercare personale sono 2 imprese di Casal Borsetti, 9 di Marina Romea, 1 di Porto Corsini, 8 di Marina di Ravenna, 9 di Punta Marina, 6 di Lido adriano, 1 di Lido di Dante, 3 di Lido di Classe, 5 di Lido di Savio, 3 di Milano Marittima, 9 di

Cervia e 4 di Pinarella.

«**Abbiamo** una collaborazione col Centro per l'impiego – aggiunge Generini di Cescot –, facciamo i colloqui di orientamento per conto loro, prospettando ai giovani disoccupati le offerte di lavoro che ci sono sul territorio. Già ora cerchiamo di incrociare domanda e offerta, ma vedremo come poter implementare il servizio, vista la richiesta di lavoratori». Sul tema, del resto, si discute da molti anni: il dibat-

tito in tutta Italia vede da un lato gli imprenditori, che sostengono che non si trovino lavoratori e spesso si scagliano contro i sussidi statali, e dall'altro i ragazzi, che lamentano una situazione di diffusa irregolarità, stipendi molto bassi e turni lunghi e intensi. «I ragazzi sono molti, ma

INIZIATIVE

Cescot sta cercando di organizzare degli incontri per aiutare gli imprenditori

incontrano poco le offerte che vengono proposte e non abbiamo capito ancora da cosa dipenda – dice Generini del Cescot, portale di Confesercenti –. Molti percepiscono incentivi, come la disoccupazione o il reddito di cittadinanza, e devono giustificare quello che percepiscono. Dal loro punto di vista, è difficile pensare di sostituire un reddito certo con un'offerta di lavoro che, nel caso del lavoro stagionale, è per forza di cose limitata nel tempo. E poi è chiaro: c'è anche un'offerta parallela di lavoro non regolare che aiuta i ragazzi ad arrotondare senza perdere i loro sussidi».

L'impressione, davanti a due mondi che si cercano senza incontrarsi, è che qualcosa debba cambiare per poter ritrovare un equilibrio.

Sara Servadei